

Prot.n. 12/UNI

Palermo, 18/01/2019

**AL PRESIDENTE DELLA
REGIONE SICILIANA**

**ALL'ASSESSORE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE
PUBBLICA**

ALL'ARAN SICILIA

e, p.c. AL SIG. PREFETTO DI PALERMO

AL SIG. QUESTORE DI PALERMO

**ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA
DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE
SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI
PUBBLICI**

1

Oggetto: Conferma dello stato di agitazione dei dirigenti della Regione Siciliana e degli Enti di cui alla L.R. 10/2000 - Attivazione delle procedure di raffreddamento e di conciliazione L. 146/90

Il 14 settembre 2018 sono state avviate le trattative per la stipula del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza 2016-2018, nella successiva riunione del 24 settembre l'ARAN SICILIA si è limitata alla proposta del contenuto di alcuni istituti del rapporto di lavoro (permessi, assenze e congedi) ed all'annuncio di una calendarizzazione di massima per i successivi incontri; nel mese di ottobre 2018 le scriventi sigle sindacali, singolarmente ed unitariamente, hanno sollecitato l'ARAN SICILIA a proseguire nelle

convocazioni per consentire le trattative sindacali riguardanti il suddetto CCRL, come stava avvenendo per il CCRL del comparto non dirigenziale.

In assenza di risposta e di convocazioni da parte dell'ARAN SICILIA, ed a seguito della adozione, con deliberazione del Governo Regionale n. 434 del 6/11/2018, di una ulteriore direttiva relativa ai rinnovi contrattuali 2016/2018, riguardante in massima parte problematiche del comparto non dirigenziale, rimanendo disattese le promesse fatte nei due incontri avuti nel corso del primo semestre 2018 con l'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ed il Vice Presidente della Regione il primo, e con il solo Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica il secondo, anche in ordine al superamento della terza fascia dirigenziale, con la lettera unitaria prot. 576/UNI del 22 novembre 2018 (allegato n. 1), è stato proclamato lo **stato di agitazione del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui alla L.R. 10/2000**, al fine di sollecitare la ripresa immediata delle trattative inspiegabilmente interrotte.

L'ARAN SICILIA ha quindi convocato le sigle sindacali rappresentative dell'Area della Dirigenza in data 27 novembre 2018, in un incontro che non ha prodotto alcun significativo passo avanti, ed anzi il Presidente dell'ARAN SICILIA ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna delega a trattare su altre problematiche della categoria che esulano dalle Direttive Governative, invitando le OO.SS. a condurre ogni altra iniziativa di merito direttamente con il Governo.

Avendo rilevato che le Direttive Governative nulla contengono rispetto alle proposte avanzate da queste OO.SS. e che anche sull'argomento del rinnovo contrattuale risultano incomplete e lacunose; preso atto che nell'incontro del 4 dicembre 2018, convocato dall'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica sul "Piano Triennale 2018/2020 sulla Performance", non sono state ritenute pertinenti all'ordine del giorno le argomentazioni sollevate da queste OO.SS. riguardanti la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, l'equiparazione dello stato giuridico e del trattamento economico a quello goduto della dirigenza statale, e l'approvazione dei criteri di assegnazione e della durata dei contratti individuali dei Dirigenti Regionali, pertanto con la nota unitaria prot. 609/UNI del 4 dicembre 2018 (allegato n. 2) è stato chiesto di essere urgentemente

convocati dal Governo Regionale per individuare un percorso su tempi certi e modalità sicure di definizione dei suddetti argomenti. Detta richiesta è risultata inascoltata dalle SS.LL.

Nelle more è stato confermato lo **stato di agitazione della Dirigenza** già proclamato.

La situazione di profondo disagio e malessere della Dirigenza non ha tuttavia impedito il raggiungimento e, addirittura, il superamento degli obiettivi di spesa 2018 per i programmi cofinanziati. Si fa riferimento qui al particolare ringraziamento rivolto pubblicamente dal Presidente della Regione a tutta la Dirigenza regionale per il proficuo risultato, che ha consentito alla Regione Siciliana di essere al primo posto per capacità di spesa; è opportuno sottolineare come una Dirigenza regionale che non versi in stato di agitazione e di profondo sconforto nel vedere ancora una volta misconosciuto, dopo ben 14 anni, il proprio diritto al rinnovo contrattuale, avrebbe ben potuto, in tutti i campi dell'azione amministrativa, raggiungere, per come è successo, e superare gli obiettivi assegnati, con enorme vantaggio per l'economia siciliana.

Fino alla data odierna non è intervenuta alcuna convocazione da parte del Presidente della Regione ovvero dell'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica e nessuna azione è stata posta in essere da parte dell'ARAN SICILIA né per proseguire nelle trattative contrattuali né per rappresentare al Governo Regionale le giuste rivendicazioni della categoria.

3

Pertanto, con la presente, le sottoscritte sigle sindacali unitariamente confermano lo

STATO DI AGITAZIONE DELLA DIRIGENZIALE REGIONALE

e annunciano, nel rispetto delle norme vigenti in materia, la

ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER DICHIARARE LO SCIOPERO.

Al fine di ricondurre la controversia nel rispetto delle corrette relazioni sindacali e di pervenire con urgenza, ad una soluzione positiva della vertenza, le scriventi OO.SS. chiedono di essere convocate con la massima urgenza e comunque entro 5 giorni lavorativi dalla presente richiesta, secondo i tempi previsti dalla L. 146/90 e dalle correlate disposizioni in fatto di convocazioni delle OO.SS., per l'espletamento del tentativo di conciliazione del conflitto, e cioè per verificare se sussiste la reale disponibilità a

procedere nel più breve tempo possibile alla celere adozione dei provvedimenti necessari per addivenire alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza, ponendo fine alla incancrenita situazione di prolungata vigenza del CCRL 2002-2005, ultimo stipulato, e per vedere riconosciuta dignità pari a quella dei dirigenti statali sia per lo stato giuridico che per il trattamento economico, e conseguentemente al raffreddamento del conflitto medesimo.

È appena il caso di ricordare che, decorsi infruttuosamente i termini succitati, le scriventi OO.SS., avvieranno il dovuto procedimento dinanzi al Sig. Prefetto di Palermo finalizzato alla proclamazione dello sciopero del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui alla L.R. 10/2000, nel rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente.

firmato

SADIRS
Amato

DI.R.SI.
Patricolo

COBAS-CODIR
Masi

UGL FPL
Scancarello

SIAD/Udirs
Lo Curto